

Comune agitato. Domani in Comune si vota la manovra economica. Le minacce dei dipiettristi rientrano, la maggioranza non corre rischi

Favia: «Il Bilancio non ci piace ma saremo leali»

Il deputato Idv: «Non c'è progettualità. Il caso dei dirigenti? Gramillano ha capito dove ha sbagliato»

di EMANUELE GAROFALO

«Il sindaco ha capito che l'organizzazione dirigenziale va concordata con gli assessori. Diamo ancora un'apertura di credito al Pd, ma dopo le Regionali c'è da dimostrare il cambio di metodo di governo o sarà scontro». Il deputato Idv David Favia esulta. Bastano le rassicurazioni di Gramillano per schivare una nuova crisi di maggioranza. Ma intanto dalle associazioni parte la bordata a Brasili. Il Mac (Manifestazioni artistiche contemporanee) denuncia: «Abbiamo perso un bando Anci sulle politiche giovanili da 40 mila euro, in grado di attirare altri 50 mila euro da Regione e Provincia».

Il tramusto - Domani si vota il bilancio e in aula dovrebbero esserci tutti i 25 voti del centrosinistra. Compresi i 6 "si" dei dipiettristi. Nonostante i malumori. «Siamo leali alla maggioranza e voteremo con grande senso di responsabilità - spiega Favia - ma questo bilancio non ci piace. La manovra manca di progettualità e ci sono 2 milioni di euro di entrate non certe». L'Idv aveva messo in discussione il suo appoggio dopo la nomina del dirigente alla cultura e politiche giovanili Bonafoni. «È un dirigente esterno, una spesa inutile in più e una scelta che ci è stata imposta. Per questo abbiamo tirato il freno e chiesto di rimandare il voto del bilancio». Il sindaco è corso ai ripari: la delega alle politiche giovanili andrà al dirigente allo sport, mentre l'am-

biente sarà accorpato con le politiche comunitarie. Due dirigenti "su misura" per i compiti del vicesindaco Idv Brasili. «Ma non è una questione di poltrone - assicura Favia -. È una questione di riorganizzazione delle deleghe. Non chiediamo l'assunzione di nuovi dirigenti esterni. Chiediamo che il nostro vicesindaco possa lavorare con persone a lui gradite, scelte dalla classe dirigente interna al Comune». L'Idv canta vittoria? «Direi piuttosto che ci siamo difesi e abbiamo difeso la città da un governo di occupazione delle poltrone del Pd» replica Favia.

Mac - Quasi 100 mila euro per le politiche giovanili se ne vanno in fumo. Lo denuncia Monica Caputo, presidente del Mac, l'associazione da un paio di anni organizza la rassegna di arte contemporanea

Pop Up! Mac e assessorato alle politiche giovanili stavano collaborando da ottobre a un bando Anci per organizzare un evento sulla "street art" di rilievo internazionale. Si potevano incassare 40 mila euro

dall'Anci e 50 mila da Regione e Provincia, a fronte di 10 mila euro a carico del Comune. Ma il progetto è stato cestinato. «Abbiamo perso un'occasione unica - spiega Caputo -. Brasili ha finto di collaborare con noi,

preferendo poi, forse per motivi politici, un progetto alternativo rivolto alla produzione musicale indipendente che ha minor impatto sulla città e attrae meno fondi. L'Idv ha fatto un gran chiasso per reperire i fondi Ue. Stavolta il ragionamento non vale».

re i fondi Ue. Stavolta il ragionamento non vale».

Duca - È caustico il commento del capogruppo di Sinistra Eugenio Duca. «Favia tiene sotto scacco Ancona. Siamo arrivati ai dirigenti che devono essere graditi al vicesindaco - scrive Duca -. Il sindaco si sottrae a questo ennesimo ricatto politico di Favia. Altrimenti i favisti chiederanno che dai vigili urbani ai cuochi delle mense comunali ci deve essere il gradimento preventivo».

no essere graditi al vicesindaco - scrive Duca -. Il sindaco si sottrae a questo ennesimo ricatto politico di Favia. Altrimenti i favisti chiederanno che dai vigili urbani ai cuochi delle mense comunali ci deve essere il gradimento preventivo».

re i fondi Ue. Stavolta il ragionamento non vale».



Monica Caputo (Mac): «L'assessore Brasili ha perso un'occasione unica: i fondi per il festival Street Art»

Favia accanto al consigliere comunale Pirani

munali ci deve essere il gradimento preventivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO

Udc e Vola Ancona: nasce il gruppo di centro

All'unisono: «No al Bilancio di Gramillano». Galeazzi: «Non c'è niente, Ancona non è governata»

Udc e Vola Ancona dicono no al bilancio di Gramillano. I centristi e la lista civica di Galeazzi si stringono la mano e sul voto della manovra parlano ad una voce. «È il segno per dire alla città che in Consiglio c'è una forza di centro, pronta a dare il suo contributo critico al governo» spiega Renato Galeazzi. Nasce così il "terzo" polo che può contare su 4 consiglieri in aula: Perticaroli e Galeazzi per Vola Ancona, Speciale e Gnocchini per l'Udc. Eccoli al primo debutto pubblico: al tavolo ci sono Galeazzi e Perticaroli, il capogruppo Udc Speciale, il segretario Udc Truja e anche Steconi, già promotore della civica di Galeazzi e oggi nuovo ingresso tra i centristi. Ma il voto del

bilancio non sarà una tappa di avvicinamento alla maggioranza, come alcuni ammiccamenti del Pd avevano lasciato credere. Quattro emendamenti presentati dal centro, nessuno accolto. «È mancato il dialogo con questa maggioranza in continua fibrillazione - spiega Galeazzi -. Non c'è un progetto politico e la città non si sente governata». «Un progetto politico nuovo si costruisce con un percorso e non si allarga la maggioranza solo con dichiara-

zioni estemporanee» aggiunge Steconi. Negativo quindi il giudizio di Udc e Vola Ancona sul bilancio di Gramillano. «Questo bilancio è una brutta copia di quello dello scorso anno - spiega Perticaroli -. Per di più non è veritiero». Perticaroli cita la lettera firmata da Ciotti e Giacchetta di Anconentrante, secondo cui il recupero dell'evasione delle imposte è sovrastimato. «E mancano a bilancio due fidejussioni stipulate nel 2008 per un milione. Che

fine hanno fatto?». Speciale punta il dito sul del Congresso eucaristico del prossimo anno. «Ancona si presenterà male - spiega Speciale - perché a bilancio non è previsto nulla. Eppure nuovi mutui si potevano accendere in deroga al patto di stabilità per l'organizzazione dei grandi eventi. Debiti sì, ma che avrebbero portato effetti positivi immediati». «Nel bilancio non c'è una parola sulle strutture sanitarie, sulla fiera, sull'ex Angelini, sull'università. Insomma, non c'è un progetto di sviluppo - commenta Galeazzi -. Finora abbiamo sentito solo annunci confusi».

E. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renato Galeazzi, ex sindaco e leader di Vola Ancona: «Non bastano gli ammiccamenti, dal Pd servono fatti»

gine allo sport, mentre l'am-



ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO